

TRAPANI NUOVA

SETTIMANALE DI POLITICA - ATTUALITÀ - CULTURA - SPORT

Segna
MONCADA CALVINA
Via XI Maggio 35
91025 MARSALA

Spedizione in Abbonamento Postale - Gruppo 1 bis (70%)

Fondato da NINO MONTANTI

UNA COPIA £. 700

Una iniziativa del Centro Studi "Ugo La Malfa"

I trasporti per lo sviluppo dell'economia nel Trapanese

Per discutere sul tema "I trasporti per lo sviluppo dell'economia della provincia di Trapani nel contesto regionale e nazionale", il Centro Studi "Ugo La Malfa" di Trapani ha chiamato a consulto qualificati esperti nazionali e locali che si sono dati appuntamento la scorsa settimana nel salone della Camera di Commercio.

Dopo l'introduzione del sen. Giuseppe Perricone, parlamentare nazionale nonché Presidente del Centro Studi "Ugo La Malfa", il quale ha sottolineato l'imprevedibile legame fra un moderno e funzionale sistema di trasporti e comunicazioni e lo sviluppo delle energie economiche del trapanese, sono stati i relatori del convegno-dibattito a porre sul tappeto spunti per riflessioni ed approfondimenti di particolare interesse.

L'ing. Fausto Capalbo, Direttore dell'agenzia "Nuove Dimensioni" oltre che esperto di politica dei trasporti, l'arch. Andrea Martini, esperto di problemi e strutture aeroportuali, l'ing. Gaspare Russo, responsabile regionale dell'ente FF.SS., l'ing. Guglielmo Orlando, Capo ANAS di Trapani e il Cap. Franco Bosco, dell'Ente Porto di Trapani, hanno evidenziato e indicato le possibili strategie operative che è necessario attivare nel settore dei trasporti. Tutti hanno convenuto sulla necessità di una politica comune e globale fra i singoli settori interessati ai trasporti, per dare le più precise e puntuali risposte alle esigenze di un'economia, come quella trapanese, attualmente penalizzata da ritardi e inadempimenti a fronte di una "speranza" costituita dal Piano Generale dei Trasporti elaborato a livello nazionale che stenta però a decollare effettivamente.

Competenze frammentate e spesso duplicate, il tentativo di marginalizzare strutture importanti come quella aeroportuale di Birgi considerando solo come supporto di quelle palermitane, la sottovalutazione delle grandi potenzialità del porto di Trapani, la necessità di un nuovo asse viario fra Mazara e la Valle

Competenze frammentate e spesso duplicate, il tentativo di marginalizzare strutture importanti come quella aeroportuale di Birgi considerando solo come supporto di quelle palermitane, la sottovalutazione delle grandi potenzialità del porto di Trapani, la necessità di un nuovo asse viario fra Mazara e la Valle

del Belice, sono stati solo alcuni spunti emersi nel corso del dibattito al quale hanno preso parte rappresentanti del mondo imprenditoriale e sindacale.

A sottolineare la dimensione di problemi, come quelli del traffico e dei trasporti, che i singoli Comuni non sono in grado di risolvere da soli e ad auspicare quindi una direttrice d'azione comune fra i diversi enti locali, è stato l'ing. Franco Mastrorilli, redattore del Piano Regolatore Generale di Trapani.

Il cap. Franco Bosco ha proposto la costituzione di un comitato permanente pluriistituzionale per coordinare le iniziative sul tema "trasporti", sottolineando il ruolo importante che in quest'ottica può e

deve avere l'Ente Provincia secondo la riforma del 1986.

Da parte di alcuni intervenuti si è però lamentata l'assenza al convegno, lodevolmente promosso dal Centro "Ugo La Malfa", di molti responsabili di amministrazioni pubbliche. È stata quindi apprezzata la presenza dei vertici dell'amministrazione comunale di Erice, presente con il Sindaco Salvatore La Porta e il Vice Sindaco Salvatore Cusenza e che, tramite le parole di La Porta, ha manifestato interesse per ogni iniziativa di coordinamento tendente ad attenzione più di quanto fatto sin'ora il tema dei trasporti, necessariamente legato, per altro, a quello del turismo e del più generale sviluppo dell'economia.

L. M.

Misteri della politica

Tre missini nella lista PCI nel Ragusano

Nel recente turno di elezioni amministrative svoltesi il 29 maggio, l'unico Comune della provincia di Ragusa nel quale si è votato è stato quello di Monterosso Almo.

La circostanza che si votava col sistema maggioritario ha indotto i Partiti a formare delle coalizioni. Ed infatti se ne sono formate due: una formata da DC-PSI-PRI-PSDI e l'altra da Comunisti e indipendenti di sinistra (e che sinistra!).

Il fatto eclatante — ed anche ideologicamente sconcertante — è che il MSI-DN ha fatto confluire nella lista comunista tre suoi uomini, nelle vesti di indipendenti (di sinistra?).

Ci domandiamo quali arcane motivazioni possano aver spinto i due partiti ad una così assurda convergenza!

Alla presenza del Ministro Enrico Ferri

Forum scientifico al Centro "Ettore Majorana" di Erice

Questo 1988 segna il Nono Centenario dell'università di Bologna, la più antica del mondo, fondata nel 1088, il Centesimo Anniversario di uno dei "padri" dell'Unità Europea, Jean Monnet ed il 25° anno di attività del Centro di Cultura Scientifica "Ettore Majorana".

Le tre Istituzioni hanno deliberato di realizzare congiuntamente un ciclo di manifestazioni che si ripropongono di mettere in risalto e di promuovere ulteriormente la sostanziale unità fra l'Insegnamento Universitario, la grande Cultura Europea, lo sviluppo della Ricerca e l'ampiamento delle Frontiere Scientifiche.

In questo spirito si è svolto ad Erice, venerdì 17 giugno, nell'Aula Magna P.A. Dirac del Centro Ettore Majorana, alla presenza di un numeroso, qualificato ed attento pubblico di ogni nazionalità, il Forum Scientifico sul tema "I Grandi Progetti della Fisica per il 2000", presieduto dal Ministro dei Lavori Pubblici, on. prof. Enrico Ferri.

Il prof. Antonino Zichichi, nell'introdurre i lavori, ha svolto una densa e chiara relazione sull'attività del Centro in questo suo primo venticinquennio, che ha visto alternarsi in queste sue Aule ben quarantamila Scienziati di cento Paesi, nei corsi delle novantacinque scuole che svolgono od affrontano la problematica più attuale della Scienza, della Tecnologia, della Medicina e di ogni settore di vita e di attività nel quale si va svolgendo la vita del nostro tempo.

Ha messo in particolare risalto come la Scienza, oggi, non possa più guardare o limitarsi a "frontiere" di alcun genere che sono, poi, artificiose e convenzionali costruzioni dell'uomo, non esistendo esse in natura, ma deve ormai porsi in una dimensione intercontinentale, planetaria, nel quadro di rapporti di moderna interrelazione fra gli organismi scientifici e gli scienziati di tutto il mondo.

È su questo piano — ha proseguito Zichichi — che il Centro E. Majorana è riuscito a stabilire un costante collo-

quio fra scienziati e specialisti di ogni settore del sapere ed avviare un nuovo e fecondo rapporto e modello di collaborazione Est-Ovest-Nord-Sud, superando ogni barriera ideologica e razziale, facendo convergere gli interessi scientifici con quelli etico-morali, scaturire la necessità del messaggio di Pace portato ai politici di tutto il mondo, e lanciando il "Manifesto di Erice", che ha raccolto le firme di diecimila scienziati e che oggi si trova sui tavoli di Reagan, Gorbaciov e Deng Xiao-Ping.

La ricerca scientifica deve proseguire attraverso l'unione di tutte le energie intellettuali, materiali e morali, attraverso un modello che comincia oggi a trovare un concreto punto di riferimento nel pro-

getto Aloisatron, il grande laboratorio scientifico senza frontiere al quale Zichichi va dedicando tutta la propria anima di scienziato e tutta l'energia di carismatico organizzatore di alta cultura, che consentirà di riportare la conoscenza del Mondo — secondo la costante, inquietante aspirazione dell'uomo, antica quanto la sua cultura scientifica — sotto un unico grande e comune principio unificante della molteplicità, sotto un Tutto al di là del quale rimangono altri problemi, ma inattestabili e di ben altro genere e significato.

Dopo i saluti del prof. Gourdin (Parigi) e del prof. J.S. Shapiro (Mosca), che si

V.A.

(Continua in ultima.)

La tutela dell'ambiente come bene collettivo

Il fenomeno degli "interessi diffusi" (in relazione alla salubrità dell'ambiente, alla conservazione del patrimonio artistico e paesaggistico, alla possibilità di poter fruire di beni di consumo sicuri e soddisfacenti) assume tanto più rilievo quanto meno il sistema degli enti pubblici si riveli adeguato a svolgere i propri compiti istituzionali.

Varie associazioni, rappresentative di tali interessi, si sono fatte interpreti delle nuove istanze sociali ed hanno cercato di colmare il vuoto, che la crisi del modello tradizionale di rappresentanza politica e quella del legislatore, incapace di ordinare e selezionare i vari interessi collettivi, hanno determinato all'interno delle relazioni sociali.

In questo contesto è intervenuta la legge 10 marzo 1986, n. 349, istitutiva del Ministero dell'Ambiente. L'imputazione del bene-am-

biente alla "collettività nazionale" ha posto le basi per un nuovo atteggiamento dello Stato, il quale non si appropria di un nuovo bene pubblico: l'ambiente. Questo è un bene collettivo, appartiene a tutti i cittadini. I nuovi diritti sociali sono diritti dell'individuo in quanto collettività, alla cui fruizione sono abilitati "tutti" e alla cui gestione "tutti" devono partecipare.

Lo Stato si pone come gestore della nuova relazione giuridica con l'ambiente ed opera, attraverso l'apposito Ministro, come centro di coordinamento dei vari apparati amministrativi. Ma, sul piano delle prestazioni effettive, il Ministro non esaurisce la possibilità di azione: le associazioni omologate (dalla stessa legge n. 349) hanno il potere di ricorrere per l'annullamento di atti amministrativi illegittimi, lesivi del bene-ambiente; hanno la facoltà di intervenire in giudizio, a sostegno degli interessi che

(Continua in ultima) SALVATORE PARISI

A TRIESTE DAL 23 AL 26 LUGLIO

IL CONGRESSO DELLA F.G.R.

Con la relazione del segretario politico Oscar Giannino ieri, giovedì 23 giugno, si sono aperti i lavori del XXXVI Congresso Nazionale della Federazione Giovanile Repubblicana al quale partecipano 400 dele-

gati in rappresentanza dei circa 5.000 iscritti nei circoli istituiti su tutto il territorio nazionale.

"Costruire la Repubblica che non c'è" dicono i giovani del PRI per testimoniare l'impegno, nel rispetto del dettato Co-

stituzionale, di continuare a battersi per colmare lo scollamento tra istituzioni e cittadini e dare a quest'ultimi, con i fatti, le risposte alle esigenze poste dalla moderna società in conti-

(Continua in ultima.)

LA CORTE COSTITUZIONALE DICE SÌ

Retribuiti i congedi straordinari per cure termali

È iniziata a pieno ritmo la stagione termale che — fattore non secondario anche del flusso turistico valutato in un business di 16.000 miliardi di lire nel corso del 1987 con un incremento di quasi il 10% sul 1986 — con i suoi 340 centri aveva rappresentato alla "BIT" di Milano ed a "Viaggi e Vacanze" di Roma promossa dalla Rivista delle Nazioni e recentemente conclusasi, la nuova immagine del "pacchetto turistico Italia".

L'Associazione Mondiale per le attività Termali, pur auspicando una maggiore attenzione per un settore così importante dal punto di vista turistico-sanitario e quindi economico-sociale, ha suscitato l'interesse per il nostro patrimonio termale nei tour-operatori nazionali ed internazionali e perfino i grandi magazzini "La Rinascente", a Roma e a Milano, si sono messi al servizio dell'utenza con "punti di informazione termale" proponendo pacchetti turistico-sanitari scontati per le stagioni intermedie.

Il volume di affari che ruota attorno alle varie stazioni termali viene valutato in dieci-

mila miliardi di lire e le giornate presenza in oltre 5 milioni, fra cui numerosi gli stranieri.

Tuttavia il settore abbisogna di generale riassetto che ne favorisca un nuovo ruolo.

L'organizzazione termale è oggi rappresentata da quindici stabilimenti (i più importanti) a carattere pubblico e precisamente i 10 ex EAGAT in gestione all'EFIM e i 5 dell'INPS; gli altri sono sostanzialmente a carattere pri-

vato (individuale o societario) e rappresentano, pur essendo 325 contro i 15 pubblici, solo i due terzi del totale del fatturato.

Con la riforma sanitaria le cure termali rientrano — come è noto — nella competenza del Servizio Sanitario Nazionale.

Al di là del trasferimento alle Regioni e quindi ai Comuni degli stabilimenti pubblici sulla cui opportunità non vi è perfetta unanimità di vedute, resta sempre la necessità una-

nime del coordinamento a livello nazionale, di tutto quanto attiene al termalismo, le terme quindi, che lo debbono attuare con economicità, garanzie terapeutico-sanitarie, concorrenzialità, in uno con la socialità e quindi l'onere pubblico, per quanto attiene alle prestazioni prescritte dal S.S.N.

A ciò aggiungasi la necessità di più idonea ed unificata normativa per la tutela ambientale ed idrogeologica dei bacini termali, nonché per i parametri di classificazione degli stabilimenti e delle acque.

Intanto — sul piano sociale ed accogliendo la tesi da tempo sostenuta dai Sindacati la Corte Costituzionale, con sentenza n. 559 del 10/12/1987, ha finalmente risolto la questione circa la indennizzabilità o retribuitività del periodo trascorso in cure termali, sentenziando "sì" per le cure pagate ed ancorandone la fruizione in periodo extraferiale all'accertata sussistenza di effettive esigenze terapeutiche o riabilitative.

Quindi il datore di lavoro — pubblico o privato — dovrà

concedere ai propri dipendenti congedi straordinari retribuiti nella misura prevista dai rispettivi CCNL, per le cure termali in quanto riconducibili alle assenze per malattia. Gli interessati ovviamente dovranno produrre la necessità di terapia termale per rimuovere o comunque curare la malattia (per esempio necessità di inalazioni, irrigazioni ecc.) che da luogo alla incapacità lavorativa.

Dal canto suo il Ministero della Sanità, con decreto primo aprile 1988, ha emanato le disposizioni ai fini dell'erogazione delle prestazioni idrotermali e di quelle economiche accessorie agli assicurati dell'INPS e dell'INAIL, il cui onere è a carico delle rispettive competenti gestioni previdenziali.

La più antica tradizione terapeutica può trovare quindi il più vasto sviluppo nell'interesse della salute dei cittadini, dell'ecologia, delle economie locali, dell'occupazione, della stessa produzione con la ricchezza psico-fisica che l'hotium thermarum sa dare: gli antichi romani la sapevano proprio lunga anche in questo!

GIOVANNI GATTI

Vertenza pensioni

Salari e pensione sono, certamente, il contenuto di uno stesso diritto: quello del lavoratore di aver garantito, sempre, ciò che più gli occorra per poter soddisfare al meglio le proprie esigenze di vita e per assicurare a sé e alla propria famiglia una esistenza libera e dignitosa.

Il lavoro prestato oggi è, pertanto, la fonte non solo per le esigenze attuali, ma anche per quelle future.

Da qui il concetto stesso di pensione che, lungi dal ritenersi una elargizione che va a gratificare quanti lasciano il lavoro attivo è, invece, un preciso diritto di chi esercita professionalmente una attività lavorativa e trae da essa il necessario per vivere.

Un diritto che la stessa Costituzione tutela direttamente ed il cui rispetto impone a tutti comportamenti adeguati e scelte confacenti.

Appare, pertanto, strano che oggi si parli sempre e soprattutto di salari e molto poco di pensioni.

Eppure per quanto importante possa apparire il presente non può, tuttavia, non avere la sua importanza anche il futuro e a nostro avviso il problema del pensionamento va affrontato già in costanza di lavoro atteso che la pensione non è che parte del salario attuale, obbligatoriamente accantonata e corrisposta agli interessati alle scadenze usuali dopo la cessazione di ogni attività di lavoro.

Se è vero che ogni crescita del salario crea i presupposti perché in futuro possa aversi anche una pensione maggiore è anche vero, però, che i meccanismi in atto avviliscono notevolmente tale possibilità e finiscono, di fatto, col penalizzare oltre misura quanti, al termine del lavoro, impietosamente vedono la pensione sostituirsi al salario.

Basti, ad esempio, pensare alla indennità integrativa speciale corrisposta in misura ridotta ai pensionati; ai criteri di calcolo della pensione rapportata percentualmente agli anni di servizio; alla modestia delle rivalutazioni periodiche; all'indebito ed eccessivo "taglio" di parte della pensione nei confronti del coniuge superstite a seguito del decesso del titolare per comprendere quanti e di quale portata siano oggi i problemi che affliggono il settore pensionistico, problemi estremamente penalizzanti sul piano economico, umano e morale e che pongono le relative discipline ai limiti della stessa legalità costituzionale.

Si parla di modificare il sistema pensionistico, ma la riforma, pur da anni preannunciata, continua ancora a restare nel limbo delle buone intenzioni e stenta a concretarsi per la presenza, soprattutto, di interessi corporativi e di mercato a cui le incertezze e le difficoltà attuali, certamente, fanno comodo per rafforzarsi ulteriormente e per ampliare ancora le già vaste aree di privilegio in cui da tempo spaziano abbondantemente.

Per quanto incredibile possa apparire, per certi versi, è certamente ipotizzabile il disegno di taluni di far diminuire il grado di tutela sociale attuale per eliminare forme integrative di previdenza e di assistenza (private) che, facendo leva proprio sulle insufficienze del momento, finiscono col prospettarsi le uniche possibili per rendere meno incerto il futuro.

A fronte di tali difficoltà è, pertanto, indispensabile che la "vertenza pensioni", perché possa sortire risultati apprezzabili e porsi vincente, non può e non deve costituire momento avulso da ogni altra rivendicazione, ma necessariamente ha bisogno di un impegno comune e di azioni concertate unitariamente da tutte le categorie con la proposizione di specifiche richieste già in sede di avvio delle trattative per il rinnovo periodico degli accordi di lavoro.

L'obiettivo è, soprattutto, quello di far sì che le pregiudiziali e le distorsioni attuali, inaccettabili per una società civile fondata sul lavoro e sul rispetto delle fondamentali esigenze della persona umana, vengano presto rimosse riconoscendo, in concreto, alla pensione lo stesso valore della retribuzione.

Le esigenze di vita, certamente, non si riducono col pensionamento, anzi. Non si comprende allora perché il principio sancito dalla Costituzione e finalizzato ad assicurare al lavoratore e alla sua famiglia condizioni tali da permettere una esistenza libera e dignitosa non possa, anche, valere per la pensione assicurando al lavoratore un trattamento di quiescenza coincidente con la retribuzione fruita all'atto della cessazione dal lavoro.

È un principio di equità che va approfondito e che merita l'attenzione e la disponibilità di ogni forza sociale e politica perché possa concretarsi e dare, finalmente, giustizia ad una categoria, quella dei pensionati, da tempo snobbata e, spesso, disattesa nelle sue specifiche necessità.

FERNANDO SACCO

COMECAR s.r.l.

CONCESSIONARIA
UFFICIALE
ESCLUSIVA



TRAPANI: Via Virgilio - Tel. 47333
MARSALA: Via Roma - Tel. 951504

INTENSA ATTIVITÀ DEL CENTRO STUDI "GIUSEPPE MAZZINI"

Presentate le poesie di Barbata e Scammacca

È stata molto apprezzata da un pubblico numeroso e particolarmente attento la manifestazione culturale promossa dal Centro Studi "Giuseppe Mazzini" di via Palermo a Trapani svoltasi mercoledì 15 giugno e nel corso della quale sono stati presentati due volumi di poesie, uno di Alberto Barbata, l'altro di Nat Scammacca.

Presentatore ufficiale dei due volumi è stato il dott. Franco Di Marco, attento conoscitore delle produzioni letterarie trapanesi, oltre che diretto protagonista dell'impegno culturale e artistico.

Di Alberto Barbata, Direttore dell'attiva Biblioteca Comunale di Paceco, il dott. Di Marco ha sottolineato il profondo legame con la cultura e la storia della propria terra, l'appassionato amore, non scevro di amara nostalgia, di alcuni aspetti anche ambientali della nostra Sicilia, temi particolarmente presenti nella sua ultima produzione poetica inserita nell'elegante volume intitolato "Paceco e dintorni" edito dal Centro "Vitaliano Brancati".

Franco Di Marco ha anche messo in rilievo il contrasto fra le poesie in cui Barbata

percorre il recupero, insistente e assai sentito, delle tradizioni e delle "immagini" del passato, e quelle nelle quali traspaiono il pessimismo e lo sconforto che nascono dall'osservazione, sofferta, delle difficili realtà dell'oggi.

Di Nat Scammacca il dr. Di Marco ha ricordato la poliedrica e innumerevole produzione culturale ed artistica.

Del volume di poesie "Scammaccanant" è stato sottolineato il leit motiv della ricerca del legame tra la Sicilia di oggi e il suo passato, del quale Scammacca vuole dare una lettura che tende a trasformare il mito in storia vera, storia effettiva, reale.

Tutto incentrato sullo sviluppo della tesi, anzi della certezza, delle origini siciliane, o meglio trapanesi, dell'Odissea, "Schammaccanant" (edito dalla Coop. Antigruppo) è la descrizione del riconoscersi e dello scoprirsi dello stesso poeta come novello Odisseo.

Con profonda concentra-

A MARSALA

Convegno sulla Repubblica

L'associazione Socio Culturale "Risveglio" nel quadro delle iniziative volte a celebrare il 40° della Repubblica, organizza un convegno sul tema: La Repubblica Italiana - da De Nicola a Cossiga, relatori saranno il Sindaco di Marsala Luigi Sciacca, il Presidente dell'Associazione Pedagogica Italiana Elio Piazza e Giovanni Aiuto Segretario Generale della Uil di Trapani.

Il Convegno che si terrà, il 26 giugno alle ore 18.00 presso la sala conferenze della stessa Associazione mirerà a mettere in luce tre pagine della nostra democrazia: l'aspetto politico, scolastico e sindacale.

Pubblicità sui giornali

Molte indagini mostrano concordemente come l'atteggiamento del pubblico verso la pubblicità che appare sulla carta stampata sia senz'altro più favorevole che non quello verso gli altri mezzi.

Anche la più recente ricerca "Valori della stampa come mezzo pubblicitario" (a cura della "Demoskopoea" - "Doxa" ottobre 1987) dimostra chiaramente come la gran parte degli intervistati ritiene che la pubblicità sui quotidiani (come anche sui periodici) è seria, non è volgare o irrispettosa, è studiata per i lettori e ne rispetta l'autonomia decisionale, valorizza i prodotti che promuove e funziona come guida agli acquisti o come scelta ai servizi.

RECRUDESCENZA MAFIOSA

Altro vile atto intimidatorio

A distanza di soli pochi giorni l'Associazione degli Industriali si trova ancora una volta a dover esprimere ferma condanna per un nuovo vile atto intimidatorio perpetrato questa volta ai danni dell'Avicola Aurora s.n.c. di Valderice ai cui titolari va la incondizionata solidarietà di tutti i colleghi imprenditori.

Ma davanti alla recrudescenza di azioni malavitose di questo tipo la solidarietà certamente non basta ed occorre che da parte dello Stato, di tutte le forze di polizia si intervenga in maniera decisa e massiccia per stroncare sul nascere questi fenomeni e restituire serenità e fiducia al mondo del lavoro e della produzione.

Il clima di generalizzata preoccupazione che investe il comparto imprenditoriale infatti non solo impedisce il normale svolgersi della attività produttiva ma disincentiva l'iniziativa privata, già costretta ad operare tra mille difficoltà, con danno notevole per lo sviluppo ed il mantenimento dei livelli economici ed occupazionali della nostra realtà provinciale.

CONTRO LA DISOCCUPAZIONE DILAGANTE

Le nuove professioni emergenti a Trapani

"Investitato", con modi di fare da "cultore del galateo", se ne va in giro per la città distribuendo, dietro modesto compenso, alle gentili signore trapanesi, l'elemento che cento anni di regno e quarant'anni e passa di democrazia non ha ancora assicurato alla popolazione: l'acqua.

Già da parecchio tempo, avevamo fatto l'occhio alle autobotti private che, anche loro dietro modesto compenso, riforniscono le cisterne. Ed i ricchi dei trapanesi. A questa nuova professione emergente non avevamo fatto caso; eccola che si presenta con tanto di buone maniere: - Signora Titi, un bidone le basta per oggi? - E poi alcuni asseriscono che i trapanesi non hanno iniziavva. Evviva. Oggi diciamo grazie ai pubblici amministratori che, a dispetto di quanti dicono che non riescono a trovare sbocchi occupazionali per i cittadini, invece ci riescono, eccome! A Trapani, per esempio, tra le altre attività, sono riusciti ad inventare questi mestieri: po-

steggiatore in ogni sia pur piccolo spazio possibile, venditore di acqua all'ingrosso con autobotte ed al dettaglio con bidoni, "scalatore" o locatore di scale al cimitero (però questa è sta-

menti di acqua cittadini. In questo modo, l'erario avrebbe altre fonti di approvvigionamento per le affamate casse statali, ed il cittadino sarebbe tutelato da eventuali abusivi che potrebbero attentare alla salute pubblica non vendendo acqua DOC o facendo sostare le auto in qualche rara "zona rimozione forzata".

NATALE PARRINELLO

SICILCASSA

Accordo turistico

Alla presenza di dirigenti della Sicilcassa è stato sottoscritto dal titolare del complesso "La Tonnara" di Milazzo e dal responsabile dell'Evangelischer Reisedienst di Stoccarda un accordo turistico secondo il quale l'agenzia tedesca assicura all'azienda siciliana un congruo numero di presenze annue che coprono l'intero arco della bassa stagione e buona parte dell'alta stagione.

La Sicilcassa, attraverso le sue strutture estere, ha individuato l'agenzia tedesca e ha curato lo svolgimento dei contatti con l'azienda di Milazzo fino alla conclusione del rapporto.

Promosso dall'Associazione Industriali di Trapani un confronto tra imprenditori e tecnico progettista

Sul piano regolatore della città

Per l'Amministrazione Comunale ha partecipato l'assessore Nicola La Commare

Promosso dall'Associazione degli Industriali della Provincia di Trapani si è svolto un incontro tra gli imprenditori dell'hinterland trapanese ed il progettista incaricato per la redazione del piano regolatore generale della città di Trapani Ing. Franco Mastrorilli con la presenza dell'Assessore all'urbanistica Dr. Nicola La Commare in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale.

L'occasione, che ha visto una vasta partecipazione degli operatori interessati dei diversi settori (edilizia, marmo, metalmeccanico etc.) ha avuto lo scopo, come ha sottolineato nel suo intervento introduttivo il Presidente dell'Associazione Dr. Antonino Maltese, di mettere a confronto le esigenze di carattere particolare per il comparto industriale, con la già avviata impostazione del piano da parte del professionista incaricato.

no il settore delle costruzioni formulando tutta una serie di proposte precise.

L'Assessore all'urbanistica, Dr. La Commare, portando il saluto dell'Amministrazione comunale, ha manifestato la propria soddisfazione per l'iniziativa che è in linea con l'operato dell'Amministrazione che già in precedenza ha promosso, per la formazione del piano, numerose riunioni di servizio con le diverse forze economiche e sociali della città.

ALL'ACQUAMARCIA DI TRAPANI

Carmelo Spitaleri eletto Presidente

Il nuovo Consiglio Direttivo dell'Associazione Culturale l'Acquamarcia ha riconfermato con votazione unanime, per i prossimi tre anni, Carmelo Spitaleri nella carica di Presidente.

Il Collegio dei Revisori risulta composto da: Miranda prof. Antonello, Mogliacci dott. Francesco e da Luppino Nicola.

Gli altri Consiglieri del Direttivo sono: Avellone Enzo, Crivello Franco, Crivello Gianni, Gallucci Francesco e Ragusa Alessandra.

Il Direttivo ha poi definito il programma relativo al 1988 che prevede:

- l'organizzazione del 10° Premio di Fotografia Isole

Il nuovo Consiglio Direttivo dell'Associazione Culturale l'Acquamarcia ha riconfermato con votazione unanime, per i prossimi tre anni, Carmelo Spitaleri nella carica di Presidente.

Nella stessa seduta sono stati nominati: Ignazio Mauro, Vice Presidente; Carlo Foderà, Tesoriere; Andrea Caccamo, Segretario.

Il termine per la presentazione delle domande di ammissione redatte su carta legale e corredate dalla prescritta documentazione, scade improrogabilmente alle ore 12 del giorno 11 luglio 1988.

Il bando integrale è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Regione Siciliana n. 24 dell'11/6/1988.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Servizio Personale della U.S.L. n. 1 di Trapani - Via Mazzini n. 1 - Tel. 805111.

Il Presidente del Comitato di Gestione: Antonino Contino

Il nuovo Consiglio Direttivo dell'Associazione Culturale l'Acquamarcia ha riconfermato con votazione unanime, per i prossimi tre anni, Carmelo Spitaleri nella carica di Presidente.

Nella stessa seduta sono stati nominati: Ignazio Mauro, Vice Presidente; Carlo Foderà, Tesoriere; Andrea Caccamo, Segretario.

Il Collegio dei Revisori risulta composto da: Miranda prof. Antonello, Mogliacci dott. Francesco e da Luppino Nicola.

Gli altri Consiglieri del Direttivo sono: Avellone Enzo, Crivello Franco, Crivello Gianni, Gallucci Francesco e Ragusa Alessandra.

Il Direttivo ha poi definito il programma relativo al 1988 che prevede:

- l'organizzazione del 10° Premio di Fotografia Isole

Nozze Montanti-Cangemi

Sabato 25 giugno, alle ore 18, nella Madrice di Erice-Vetva si uniranno in matrimonio i giovani Sandra Montanti (figlia del compianto fondatore di questo settimanale) e Fabio Cangemi.

Alla signora Nuccia, madre della sposa ed ai genitori dello sposo Mariola ed Elio Cangemi le felicitazioni del giornale. A Sandra e Fabio l'augurio affettuoso di tutti gli amici del "Trapani Nuova" di una felice e feconda vita matrimoniale.

REGIONE SICILIANA

Unità Sanitaria Locale N. 1 TRAPANI

Bando Selezioni pubbliche per titoli

Si rende noto che in esecuzione della deliberazione presidenziale n. 264 del 29/3/1988, esecutiva, sono indette distinte selezioni pubbliche per titoli per la copertura dei seguenti posti:

- 1) n. 53 posti del ruolo tecnico profilo professionale Agente Tecnico livello 2° (di cui n. 3 camerieri, n. 1 refettoriere, n. 3 lavorante di cucina, n. 2 lavorante di guardaroba, n. 2 cucitrici, n. 1 stiratore, n. 4 disinfettori, n. 1 accalappiacani, n. 36 servizi generali economici e tecnici);
- 2) n. 26 posti profilo professionale ausiliario socio sanitario livello 2°;
- 3) n. 6 posti profilo professionale commessi;
- 4) n. 1 posto operatore tecnico elettricista bt. ascensorista livello 4°;
- 5) n. 1 posto operatore tecnico elettricista liv. 4°;
- 6) n. 1 posto operatore tecnico elettricista meccanico livello 4°;
- 7) n. 1 posto operatore tecnico frigorista livello 4°;
- 8) n. 2 posti operatore tecnico idraulico livello 4°;
- 9) n. 1 posto operatore tecnico cuoco livello 4°;
- 10) n. 5 posti operatore tecnico cuciniere livello 4°;
- 11) n. 2 posti operatore tecnico dispensiere-magazziniere livello 4°;
- 12) n. 1 posto operatore tecnico sarto livello 4°;
- 13) n. 3 posti operatore tecnico responsabile manovra macchine lavanderia livello 4°;
- 14) n. 1 posto operatore tecnico addetto alla lavanderia livello 4°;
- 15) n. 1 posto operatore tecnico aggiustatore meccanico livello 4°;
- 16) n. 1 posto operatore tecnico pittore livello 4°;
- 17) n. 2 posti operatore tecnico muratore costruttore livello 4°;
- 18) n. 2 posti operatore tecnico giardiniere potatore livello 4°;
- 19) n. 1 posto operatore tecnico vetraio livello 4°;
- 20) n. 2 posti operatore tecnico preparatore di farmacia livello 4°;
- 21) n. 2 posti operatore tecnico autista (per le autoambulanze) livello 4°;
- 22) n. 2 posti operatore tecnico addetto macchine elettrocontabili livello 4°;
- 23) n. 2 posti operatore tecnico preparatore laboratorio igiene e profilassi livello 4°;
- 24) n. 1 posto operatore tecnico fornaio livello 4°;
- 25) n. 18 posti coadiutore amministrativo dattilografo livello 4°.

Il termine per la presentazione delle domande di ammissione redatte su carta legale e corredate dalla prescritta documentazione, scade improrogabilmente alle ore 12 del giorno 11 luglio 1988.

Il bando integrale è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Regione Siciliana n. 24 dell'11/6/1988.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Servizio Personale della U.S.L. n. 1 di Trapani - Via Mazzini n. 1 - Tel. 805111.

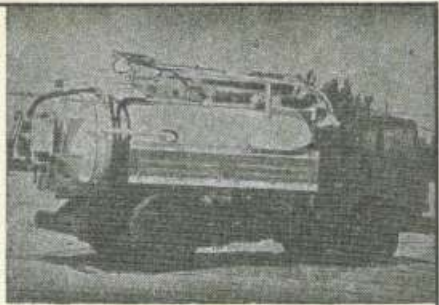
Il Presidente del Comitato di Gestione: Antonino Contino

PULISPURGO

IMPRESA DI PULIZIA CIVILE E INDUSTRIALE

Piazza A. Nicolodi, 5 - 91100 TRAPANI
Tel. (0923) 3.37.50 - 3.85.02

Spurghi industriali - Vasche e serbatoi - Stura canali con canal jet - Pozzi neri e fognature - Disinfestazioni - Disinfezioni - Derattizzazioni - Nettezza urbana - Servizi completi per uffici, banche, appartamenti e comunità



Dott.ssa M. I. BONANNO CONTI

PRIMARIO PEDIATRA Ospedale di Trapani
Spec. in Clinica Pediatrica Spec. in Malattie infettive

NEONATOLOGIA

RICEVE A TRAPANI, VIA ROCCO SOLINA, 2 (ang. via Spalti)
ore 11-13 e per appuntamento Tel. (0923) 24820

Dott. ANTONIO CANDELA

Specialista in CHIRURGIA APPARATO DIGERENTE
Specialista in CHIRURGIA GENERALE

ENDOSCOPIA DIGESTIVA DIAGNOSTICA E CHIRURGICA

Riceve a TRAPANI per appuntamento
VIA CONTE AGOSTINO PEPOLI, 103 - TEL. (0923) 20360

Dott. SALVATORE D'ANGELO

Primario di Immunoematologia dell'Ospedale di Melfi
Specialista: MALATTIE DEL SANGUE
RENE E RICAMBIO
MEDICINA DEL LAVORO

Consultazioni per appuntamento: TEL. 0923/833808
VIA G. VERDI, 11 - VALDERICE

Dr. MARIO INGLESE

Spec. Malattie del Cuore
Spec. Medicina Interna
Spec. Malattie apparato digerente
Spec. Geriatria e Gerontologia

Elettrocardiografia Raggi X
Elettrocardiografia dinamica (Holter)
Fonocardiografia Cicloergometria
Ultrasonografia Doppler

Studio: TRAPANI
VIA GARIBALDI, 31 (Palazzo INA) - TEL. (0923) 23460
Abit.: Villa Bellavista - Raganzili - Tel. (0923) 62669

Dott. LUIGI NACCI

- AGOPUNTURA CINESE E LASERTERAPIA per la cura di:
Artrosi, reumatismi, sciatalgie, insonnie, cefalee, ecc.
- TRATTAMENTO CONTRO L'USO DEL TABACCO
- MESOTERAPIA PER LA CELLULITE
- DIETOLOGIA COMPUTERIZZATA
CONSULTAZIONI PER APPUNTAMENTO: TEL. (0923) 32830
VIA COSENZA, 24 - CASA SANTA - ERICE (TP)

STUDIO RADIOLOGICO

Dr. GIUSEPPE PERRICONE s.n.c.
Gabinetto: VIA G.B. FARDELLA, 108 - 91100 TRAPANI
TEL. (0923) 22148
Riceve tutti i giorni, escluso il sabato
- dalle ore 8,30 alle 13 e dalle ore 16 alle 18 -

COOPERATIVA EDITRICE TRAPANI NUOVA

con sede in TRAPANI - VIA NAUSICA, 56 - TEL. 2.78.19
ISSN - N. 00411779 - Aut. Tribunale di Trapani n. 147 del 30 novembre 1978

Direttore responsabile: NINO SCHIFANO

Fotocomposizione e stampa: Soc. Coop. r. l. "Nuova Radio" TRAPANI - Via Conte Agostino Pepoli, 54 - Tel. (0923) 23425

TARIFE PUBBLICITÀ - Commerciali: a modulo (mm. 45 base x 40 altezza) €. 60.000. - A mm. colonna €. 1.500. Legali, sentenze, giudiziari, finanziari, concorsi, convocazioni e relazioni assemblee, appalti, ordinanze: €. 2.000. Cronaca, redazionali: €. 2.000. Professionali: €. 800. Nozze, culle, necrologie, lauree, onorificenze: €. 1.000. Economici: €. 250 p.p. Testatine: €. 60.000.

Gli articoli firmati esprimono l'opinione dell'Autore. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono.

C/C POSTALE N. 12482915 Abbonamento annuo €. 25.000

ABC BESTIARIO

Poesie a cura di
STANLEY H. BARKAN
Cross-Cultural Communications



ALFRED VAN LOEN

Traduzioni in Italiano
di **FRANCO DI MARCO**
e di **N. & N. SCAMMACCA**

"Alligatore", Sheryl St. Germain; "Orso", Nina Cassian; "Oca", Kenneth Rexworth; "Ippopotamo", Arthur Dobrin; "Ibis", Daniela Gioseffi; "Giaguaro", Martin Tucker; "Canguro", Joan C. Hand; "Leone", Bishop Theobald; "Topo", Nat Scammacca; "Usignolo", Leo Vroman.

"Coniglio", Philip Appleman; "Gabbiano", Norbert Krapf; "Tigre", Siv Cedering; "Unicorno", Enid Dame; "Balena", Clare Nicolas White; "Rana", Menke Katz; "Animale", Stanley H. Barkan.



Zebra

di KAREN ALKALAY GUT

How predictable their skin!
We watch them from behind
as they feed, tails twitching occasional flies.
Then one moves his head, slowly, easily,
and bites another's ear.
Suddenly they are fighting
and the stripes blend in optical illusion

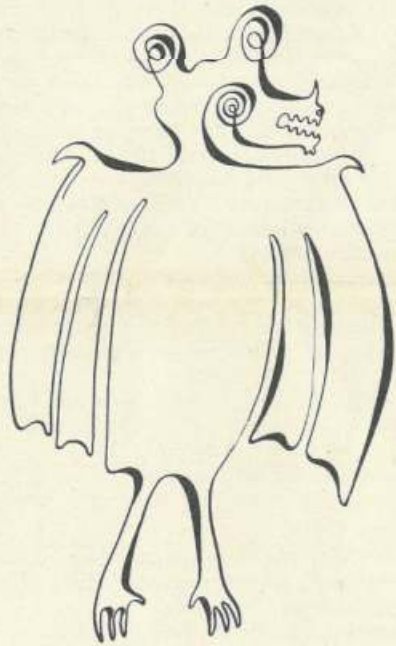
Zebra

Quanto prevedibile è la loro pelle!
Le guardiamo da dietro pascolare,
spesso guizzano code a cacciare mosche
[occasionalmente].
Poi una muove la testa, lentamente,
[gentilmente],
e morde l'orecchio dell'altra.
È subito zuffa
e le striscie si fondono in un'illusione ottica.

The vampire bat

di LOU STEVENS

I fly through the night
to give you a bite,
a bit of your blood if you please.
With Dracula wings
you feel my teeth sting,
and then I retreat to the trees.



Pipistrello vampiro

Volo la notte e vengo a darti un morso
prego, un po' del tuo sangue, solo un sorso.
Con le ali di Dracula tu senti
sul tuo collo configgersi i miei denti.
Poi quando ho soddisfatto la mia fame
mi stacco e me ne torno nel fogliame.



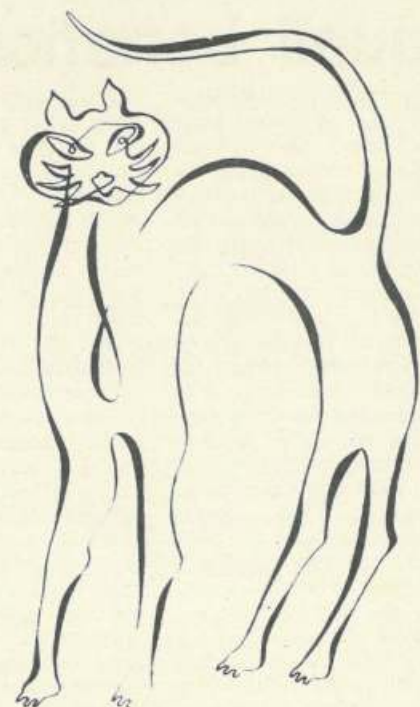
The ostrich is a silly bird

di MARY E. WILKINS FREEMAN

The ostrich is a silly bird
With scarcely any mind
He often runs so very fast
He leaves himself behind
And when he gets there has to stand
And hang about till night
Without a blessed thing to do
Until he comes in sight

Struzzo

Lo struzzo, lo sai bene, è bestia sciocca
— il prototipo del cervello gallinaceo —
scatta veloce come un treno espresso
finendo sorpassato da sé stesso.
Così giunge sul posto di buon'ora
non ha nulla da compiere ed allora
resta una notte in piedi da gran fesso
fin quando si raggiunge da sé stesso.



Trad. di Franco Di Marco

Gatto

di LAURA BOSS

Io sono allergica ai gatti
il mio amante ha tre gatti (che ama)
sempre s'arrampicano nel letto con noi
a una gatta piace sdraiarsi accanto a me
io l'ho ammaestrata ad uscire dal letto quando
[sono con il mio amante
(ora se ne sta sdraiata sui miei vestiti sulla
[sedia della mia camera).
Le due notti della settimana che non sono a
[letto con Lui
un'altra gatta — mi dice il mio amante — striscia
[sotto le sue coperte
gli piazza la zampa sulla mano e dorme tutta la
[notte con lui.
Devo ammettere che ha buon gusto per gli
[uomini
appena arrivo dal mio amante scuoto i peli di
[gatta da coperte e lenzuoli.
Talvolta compro vettovaglie per il mio amante
ma rifiuto sempre di comprare cibo per gatti:
il mio amante è molto tollerante della mia
[avversione per il cibo dei gatti.

ALFRED VAN LOEN

Nato, in Germania si è laureato all'Accademia di Amsterdam, i suoi lavori di grafica e le sue sculture fanno parte di alcune raccolte al Louvre, al Metropolitan Museum of Art, al Whitney Museum, al Museum of Modern Art e al Museo Nazionale di Gerusalemme. Ha insegnato all'università di Vasser, alla Columbia University, all'Hunter College e al Brooklyn Museum Art School. Negli ultimi 25 anni ha diretto la Facoltà d'Arte dell'Università di Long Island, C.W. Post. Dal 1960 vive a Huntington, Long Island con la moglie e due figli.

Le statue di Alfred Van Loen, sono opere d'avanguardia degne di essere sistemate in qualche casa ultramoderna di straricchi o di divi di Hollywood. Per visitare la mostra delle sue opere siamo stati costretti a girare per tutto il vasto parco dell'università che si estendeva per migliaia di ettari su un terreno curato al massimo, erba ben tagliata, alberi e piante decorativi e, ogni tanto, strategicamente sistemate le sculture di qualsiasi materia — plastica, ferro, legno — in sagome e profili così post-moderni da trasportarci involontariamente nell'era del 2000.

Alfred Van Loen ha una straordinaria forza fisica; nell'avambaccio, nel polso e nella mente e, davanti a lui ti senti pronto ad essere stritolato. La stessa sensazione l'avevo provato per la prima volta in vita mia dinanzi alla forza di mio nonno Saverio Catalano il quale anche lui lavorava con le statue... era infatti operaio in una delle più grandi fonderie di New York. Il nonno era capace di farmi urlare di dolore stringendomi la mano solamente tra il suo pollice e il suo indice.

Van Loen è nel suo intimo un uomo di vecchio stampo, un sopravvissuto ai campi nazisti di concentramento; era fuggito attraversando a piedi mezza Europa alla ricerca della Libertà. Una terribile esperienza che fa ancora parte di quest'uomo forte, altissimo, magro e grinzoso. Un ebreo olandese molto diverso da un ebreo italiano con caratteristiche mediterranee, la sua voce pacata e lenta profondamente cavernosa avvalorava la sua grande saggezza.

NAT SCAMMACCA

Errata Corrige

Ci scusiamo con i lettori per un errore sulle date nel programma "Dieci giorni di poesia in Sicilia" pubblicato la settimana scorsa e precisiamo quanto segue:

21 LUGLIO

Ore 18 - Promosso dal poeta pittore ceramista, Ignazio Navarra si terrà un recital bilingue di Ignazio Navarra, David B. Axelrod, Joan C. Hand, Laura Boss, Maria Gillan e Nat Scammacca a Sciacca. Leggeranno le poesie i giovani scaccesi.

22 LUGLIO

Ore 21 - Selinunte al Circolo Nautico - Presidente sig. Salvatore Costanzo, Angelo Mazzotta di Castelvetrano e il poeta Gianni Diecidue, Rosario Di Bella, Luciano Messina e Ignazio Butera promuovono un incontro con i poeti americani.



Yak (bue tibetano)

di DONALD LEV

Una volta ho conosciuto uno yak
il cui cuore si fermò di botto.
Eravamo in gita su per le montagne,
e suppongo che eravamo saliti più
di quanto si poteva.
Era grosso giovane mansueto
con soffici peli dorati e
della sue corna era così orgoglioso, così
[orgoglioso].

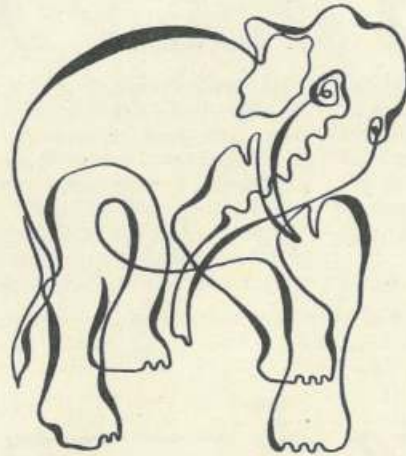


Una fila di pellicani

di DAVID B. AXELROD

Una fila di dieci pellicani grigi
scivola in linea retta verso sud
sulla A 1A lungo la spiaggia Daytona
dove un mare calmo arriva impercettibile
sull'arida sabbia a pulire la spiaggia
cancellando segni di copertoni di auto,
competono con gabbiani e pifferai eliminando
[ogni segno]

di snacks, l'abbraccio di qualche
bagnante serale. 92 gradi F,
imbrunisce, tarda estate e il motore
di una bice da spiaggia puntata verso
[una tarda cena
e la sera si rosola nei suoi rumori.



Quaglia

Sopravvivenza

di WILLIAM STAFFORD

A sera, chiamiamo le quaglie
Dal deserto arrivano in truppa a passo leggero
verso di noi giù per i sentieri.
Così dritti vanno nel loro andare
così piccoli, così soffici che il colpo di fucile
— con palle a 20 yards per uccelli —
è per essi morte sicura.
O passo passo verso il cappio
noi gentilmente li spingiamo avanti,
mentre cupidini i nostri occhi li scelgono.
Poi, più del mondo che conoscevano — la notte
cala. Per te, sopravvissuto, per te
sparo in questa luce d'inganno.



Trad. di Nina e Nat. Scammacca

Elefante allo zoo

di DAVID IGNATOW

Abbiamo messo in gabbia l'elefante
e bambini vocanti gli porgono
noccioline attraverso le sbarre. Ma può vivere
[di paglia,
dondolando da un capo all'altro la sua delicata
[proboscide
sollevandola come il braccio di una danzatrice.
Niente può tenere l'elefante da se stesso
e chi lo ha rinchiuso ritorna
a guardare dietro le sbarre e a lamentare
quello spazio ridotto e lo scenario di cemento
per un elefante.



Donkey

di RAYMOND R. PATTERSON

Such loads I'm made to bear!
And to what end, God knows.
The road goes as it goes.
No one asks me where.
Old Road, old friend, it's true.
You must bear all when
These burdens fall to you.
Bear with me till then.

Asino

Che pesi su questo groppone!
Perché poi, Dio solo lo sa
La strada che va dove va,
nessuno a chiedermi dove.
O cara e vecchia mia Strada,
io credo sia peggio per te
se addosso ti sgancio il fardello
e dunque sopporta anche me.

ANTICHE MEMORIE DI UOMINI E COSE

Un arciprete del '600: Don Vito Carvini

Dalla enunciazione dei principi generali ai quali il suo successore avrebbe dovuto uniformare la sua azione di governo della Madrice, il Carvini passa poi alla "prassi" da seguire, caso per caso, nei rapporti quotidiani con i rappresentanti delle istituzioni religiose e civili cittadine, con i subalterni, con i fedeli.

stronovo - i consigli del Carvini ai suoi successori non sono sempre ragionevoli e conscienciosi, ed addirittura «taluni risentono del carattere (rissoso, in altre parole) di lui, e richiamano a mente i suoi vari lunghi ed accaniti dissidi, e massime quelle con i regolari ed i Giurati.»

Secondo queste raccomandazioni, dunque, il saggio e prudente Arciprete avrebbe dovuto trattare bene, e tenersi amici, i monaci, ma senza eccessiva intimità e cordialità, e limitandosi, in occasione degli indispensabili e ricorrenti incontri, a buoni "complimen-

ti" ed al necessario comportamento ossequioso, al puro rispetto della forma ma sempre mantenendo, ed in tutti i casi ed ogni momento, le dovute e precauzionali distanze. Non doveva, in particolare, l'Arciprete discutere con i frati in tema di cerimoniali, riti e procedure specialmente riguardo alle festività religiose, né con essi contrastare alcuna usanza, consuetudine o pratica che fosse già consuete e consolidate, anche se si trattasse di veri e propri abusi, ma accettati dalla consuetudine, "poiché" - ammoniva rivolgendosi al futuro arciprete - non così facilmente la spunterai, avendo loro in tutte le parti corrispondenza e di poca spesa.

LETTERE ED ARTI

Ad Erice danza contemporanea

Si terrà ad Erice il giorno 26 giugno alle ore 21,15 presso la Casa S. Cataldo, in via Sales 23, lo spettacolo di danza contemporanea "Filo". Organizzato dalla Associazione per il movimento e la danza "Choronde Trapani", con il sostegno del Comune di Erice e dell'Azienda Provinciale Turismo di Trapani, con la partecipazione e coreografia dei danzatori dell'Associazione "Choronde" di Roma e con musiche dal vivo del percussionista romano Massimo Carrano, lo spettacolo è il prodotto della sperimentazione centrata su elementi costitutivi del movimento, quali lo spazio e l'energia, nel tentativo di "fermare" un incontro su vari piani dello scorrere del movimento, giocando con le linee, i volumi, il peso, le direzioni.

Seminario di danza della coreografa Delieuvin

Avrà luogo ad Erice, dal 24 giugno al 2 luglio, un seminario di perfezionamento sulla danza contemporanea, tenuto dalla danzatrice e coreografa Marie-France Delieuvin, direttrice dell'Istituto di Danza Contemporanea di Parigi, per danzatori italiani e stranieri.

Il seminario, organizzato dagli Amici della Musica con la collaborazione dell'Associazione Movimento e Danza "Choronde" di Trapani e con il sostegno della Provincia Regionale, dell'Azienda Provinciale per il Turismo di Trapani e del Comune di Erice, si concluderà con la performance "Transfigurazioni", sequenze di danza nelle strade, nelle piazze e nei cortili di Erice, un ideale invito al passante-spettatore a ricercarvi, con la mediazione del gesto evocativo dei danzatori, quelle suggestioni storiche, mitiche ed esistenziali che si celano al pigro sguardo quotidiano.

Debo confessare che, rosso in viso, allibito e avvilito, sul momento non riuscii che a farfugliare: - Ma allora, quando dicono che in Sicilia mafia e potere vanno a braccetto, non è una malevola insinuazione dei giornali del Nord! dunque è vero?!

Il seguito, se ci sarà, ve lo racconterò una prossima volta. Per intanto, il richiamo alla malevolenza sadica dei giornali del Nord mi fa venire in mente quanto letto su un giornale di casa nostra, conservato più per trarne spunto di riflessioni e verifica che per una replica (spettante eventualmente ad altri, a "gente del posto", ammesso che in città sull'argomento si riesca a trovare qualche... dissenziente!).

Non sarebbe il caso di soffermarci più di tanto (riguardando un fatto personale di stile) sulla ritmica, sugli accenti, sui movimenti dello scritto (spazianti dallo sdegnoso al patetico, dal tempestoso al curialesco, dal monitorio al riflessivo, dal sociologico al profetico, per fondersi e librarsi infine nella sublimazione catarattica propria delle visioni beatifiche del Canticum dei Cantici), se queste modulazioni non connotassero considerazioni e assiomi altrettanto enfatici, e quindi fuorvianti, che schematicamente possono così riassumersi e chiocciare (sperando che, fatta salva la correttezza professionale, la sintesi non abbia a comportare reciproche distorsioni):

1) La Città, come puntualmente previsto, è avvilita e prostrata sotto l'infuriare di un ciclone, che tutto e tutti travolge e confonde, suscitato quasi per punirla della sua remissione nei confronti dei prevaricatori. (Chi sono questi prevaricatori? i mafiosi? i politici? e di quale continente? non sarà per caso gente di casa? e chi è il carnefice?).

2) I giornali del Nord, nelle vesti di Eolo, "ci bagnano il pane", non distinguendo il grano dal loglio. (Se c'è vento, non serve piagnucolare e prendersela con Eolo: occorre correre al riparo e rinforzare gli ormeggi.)

3) A tale attacco proditorio si potrebbe ribattere colpo su colpo, testi di storia "vera" alla mano, ma non è il caso. (D'accordo, a cosa servirebbe se non a sollevare altre cortine fumogene? Quanto alla storia, perché risulti vera e completa, dovremmo spingerci fino alla baronia dei "secoli d'oro", e non fermarci a Garibaldi.)

4) Mancano le industrie e l'economia è gracile: agli imprenditori non resta che puntare sull'ente locale, considerandolo, "a torto, naturalmente, unico e solo dispensatore di benessere e favoritismi". (Non si capisce se l'errore ("a torto") degli imprenditori riguardo la corruzione in assoluto dell'ente locale o non, invece, l'ignorata esistenza di altri canali (ad esempio statali?) erogatori di favoritismi e di benessere).

COSE DI CASA NOSTRA

Calma e gesso!

Di recente, alla richiesta di collaborare ad un numero unico su argomenti di vario contenuto siciliano (arte, cultura, attualità), ritenni di poter proporre un articolo sulla mafia, convinto che l'argomento potesse essere di un qualche interesse, visto che col "fenomeno" quotidianamente, vicini o lontani, chi più chi meno, siamo costretti a fare i conti.

Ma il mio interlocutore ed amico, stimato professionista, lontano da giochi e intralazzi di potere, senza neppure darmi modo di spiegarne l'impostazione, mi fa: - Mario, tu sai benissimo come la penso, ne abbiamo parlato altre volte e sono perfettamente d'accordo con te; ma vedi, sai, siccome la nostra pubblicazione è destinata anche a personalità dell'establishment siciliano, capisci, del cui sostegno non si sa mai in futuro potremmo avere bisogno per ripetere e consolidare la nostra iniziativa, qualcuno mi ha consigliato di non sfiorare l'argomento, capisci, ragioni di opportunità, sai com'è, con questa gente non si sa mai come la può prendere, semmai ne potremmo parlare più in là, vediamo come si mettono le cose...

Debo confessare che, rosso in viso, allibito e avvilito, sul momento non riuscii che a farfugliare: - Ma allora, quando dicono che in Sicilia mafia e potere vanno a braccetto, non è una malevola insinuazione dei giornali del Nord! dunque è vero?!

Il seguito, se ci sarà, ve lo racconterò una prossima volta. Per intanto, il richiamo alla malevolenza sadica dei giornali del Nord mi fa venire in mente quanto letto su un giornale di casa nostra, conservato più per trarne spunto di riflessioni e verifica che per una replica (spettante eventualmente ad altri, a "gente del posto", ammesso che in città sull'argomento si riesca a trovare qualche... dissenziente!).

Non sarebbe il caso di soffermarci più di tanto (riguardando un fatto personale di stile) sulla ritmica, sugli accenti, sui movimenti dello scritto (spazianti dallo sdegnoso al patetico, dal tempestoso al curialesco, dal monitorio al riflessivo, dal sociologico al profetico, per fondersi e librarsi infine nella sublimazione catarattica propria delle visioni beatifiche del Canticum dei Cantici), se queste modulazioni non connotassero considerazioni e assiomi altrettanto enfatici, e quindi fuorvianti, che schematicamente possono così riassumersi e chiocciare (sperando che, fatta salva la correttezza professionale, la sintesi non abbia a comportare reciproche distorsioni):

1) La Città, come puntualmente previsto, è avvilita e prostrata sotto l'infuriare di un ciclone, che tutto e tutti travolge e confonde, suscitato quasi per punirla della sua remissione nei confronti dei prevaricatori. (Chi sono questi prevaricatori? i mafiosi? i politici? e di quale continente? non sarà per caso gente di casa? e chi è il carnefice?).

2) I giornali del Nord, nelle vesti di Eolo, "ci bagnano il pane", non distinguendo il grano dal loglio. (Se c'è vento, non serve piagnucolare e prendersela con Eolo: occorre correre al riparo e rinforzare gli ormeggi.)

3) A tale attacco proditorio si potrebbe ribattere colpo su colpo, testi di storia "vera" alla mano, ma non è il caso. (D'accordo, a cosa servirebbe se non a sollevare altre cortine fumogene? Quanto alla storia, perché risulti vera e completa, dovremmo spingerci fino alla baronia dei "secoli d'oro", e non fermarci a Garibaldi.)

4) Mancano le industrie e l'economia è gracile: agli imprenditori non resta che puntare sull'ente locale, considerandolo, "a torto, naturalmente, unico e solo dispensatore di benessere e favoritismi". (Non si capisce se l'errore ("a torto") degli imprenditori riguardo la corruzione in assoluto dell'ente locale o non, invece, l'ignorata esistenza di altri canali (ad esempio statali?) erogatori di favoritismi e di benessere).

5) Poco dopo, però, in quello che dobbiamo considerare un breve excursus storico-sociologico-politico, si afferma che, nel persistere dell'inerzia dello Stato verso la Sicilia, l'ente locale "ancora di più diveniva nel tempo unico e solo polo di riferimento e di facile contattazione" anche per i pochi volenterosi, costretti a darsi da fare con "i sistemi più aderenti" per accaparrarsi una fetta di lavoro e di benessere. (Calma e gesso! si diceva ai tempi di Tallarita.)

Dunque: se l'ente locale diventa ancora di più unico polo di facile contattazione, allora questa disponibilità c'è stata anche prima, e quindi quegli imprenditori, che ad essa s'indirizzavano per benessere(?) e favoritismi non erravano, sapevano bene quel che facevano!

E quali sono i sistemi "più aderenti" per accaparrarsi lavoro e benessere? non sarebbero per caso quelli della mafia? E benessere per chi? Per il "popolino" di Trapani chiamato ad attendere l'apoteosi della resurrezione? O per gli amici degli amici).

6) Esiste sì, quindi, un "caso Trapani", ma determinato dallo Stato che, non solo non ha messo un freno al malcostume e alla disonestà politica, ma è stato complice nel coprire e nel proteggere.

I Trapanesi, sia chiaro, non c'entrano per nulla (o quasi).

(Parentesi: qui viene subito in mente quell'autorevole rappresentante cittadino il quale, in occasione di un efferato crimine consumato sulle strade di casa nostra, candidamente se ne usciva affermando che a Trapani la mafia non era mai esistita e che, se c'era qualche mafioso in zona, questi era di... Borgo Annunziata!)

Quindi malcostume e disonestà politica ("ma quali mafia, ppi carità!) esistono: ma chi sono questi disonesti? sono... di Borgo? da chi è rappresentato lo Stato? chi sono gli altri complici dello Stato nel coprire e nel proteggere i disonesti?).

Fine delle chiose e inizio delle riflessioni.

Si diceva prima che in questa nostra Città è difficile trovare dei... dissenzienti, dissenzienti dalla linea della chiusura a riccio, dell'arrocamento esorcizzatore dettato dall'orgoglio ferito, anche se non manca qualche esempio di quell'altro indirizzo, quello "chirurgico" (per quel che mi riguarda, scelto non da ieri), impetoso ma certamente non disamorato (u merico piatusu fa 'a chiaia vilinusa), che oppone alla vacuità dell'orgoglio la forza, la dignità, la rispettabilità dell'umiltà (e cioè della "coscienza della propria debolezza, insufficienza e simili, che induce l'uomo a farsi piccolo volontariamente, reprimendo nel suo intimo ogni moto di alterigia"), che richiede sì coraggio ma che è l'unico sentiero praticabile per risalire la china.

Parlando di mafia, di corruzione, di rapporti mafia-politica e lordeure simili, possiamo anche sbagliare, noi comuni mortali, diagnosi e terapia (guai ad avere in tasca, bell'e pronte, spiegazioni e soluzioni uniche, irrevocabili!). Un fatto però è certo: bisogna parlarne, bisogna guardarsi attorno, scavare nelmarciume, bisogna interrogare se stessi, esser chiari e onesti; non ci si può trincerare, di volta in volta secondo i casi, facendo il gioco delle "forze del male", dietro la pervicace ridicola negazione della realtà, o dietro il vittimismo, o dietro la cortina fumogena della retorica, o dietro il silenzio, le ritorsioni o le diversioni ("la mafia è dappertutto?"), o dietro l'attesa formale, senza fine dell'accertamento, delle "prove" di verità che dentro di noi ben conosciamo o comunque percepiamo e fiutiamo.

Non si può recriminare e invocare provvedimenti e interventi per arrestare il dilagare della disonestà e del malcostume ("quali mafia, ppi carità!") e, contemporaneamente, disquisire distinguere sottilizzare minimizzare ironizzare e liquidare, con sufficienza e saccenza, come artificioso polverone e fumus protagonisti, ad esempio, qualsiasi azione della magistratura che vada in senso contrario al coprire e proteggere, prima rimproverati allo Stato; o, per contro, osannare a chi, capziosamente, (Continua in ultima.) MARIO DA VERONA

LETTERE AD UN AMICO

SUL SENSO DEL PUDORE

Carissimo, credo proprio tu abbia ragione quando affermi che alla faccia tosta della gente non ci siano più limiti. Vorrei però aggiustare il tiro precisando che, a mio sommo avviso, non è la gente ad essere incriminabile, quan-

to piuttosto i singoli individui di volta in volta considerati. Non è stato cioè modificato nel tempo presso la nostra società il comune senso del pudore, è soltanto che alcuni l'hanno perduto ad altri invece no. Il fatto che a perderlo siano

stati prevalentemente uomini in vista (bada bene: non ho usato il termine "rappresentativi" non a caso) rende più appariscente il fenomeno ma non lo amplia né lo dilata. E sso nel caso specifico prende le mosse da un'intervista televisiva concessa da un

uomo politico o "politizzato" ad un emittente locale televisiva, nel corso della quale il personaggio in questione a proposito dei disservizi delle pubbliche strutture sanitarie - si trattava dell'argomento del Tribunale per i diritti del malato - ebbe ad affermare che essi sono ascrivibili alla corsa alla lottizzazione sfrenata che i partiti fanno della gestione dell'amministrazione sanitaria.

La cosa in verità mi ha stupito non poco per una certa incoerenza dimostrata dal momento che quell'uomo appartiene attivamente ad un partito politico che, in forza della sua crescita, cerca dovunque sempre nuovi spazi da occupare. Certamente quella è stata un'affermazione incauta anche se ritengo che a forza di virtuosismi dialettici colui che l'ha lanciata potrà benissimo sostenerne le ragioni (non è di questi tempi infatti l'invenzione del "paradosso").

Ed altrettanto certamente ai teleudenti più attenti si saranno drizzate le orecchie nell'ascoltarla avuto specialmente riguardo al tono innocente e quasi indignato con il quale l'intervistato l'ha pronunciata, anche se devo dire l'aspetto del suo volto appariva rilassato, pacioso e compiaciuto in manifesto contrasto appunto col tono usato. Mi chiedo se agli altri utenti televisivi è affiorata la contezza della circostanza che tutti i partiti partecipano alla spartizione della torta, cioè degli incarichi, per partecipare attivamente di una gestione così resa sempre più "politica".

Mi chiedo altresì se ognuno si è reso conto che anche il partito dell'intervistato è impegnato nella corsa ad ostacoli per il potere, come parimenti mi chiedo se il telescoltato-

ALDO CASTELLANO (Continua in ultima.)

Lista di Matrimonio gioielleria Saverio d'angelo Via Cuba, 19 - Tel. 22641 - TRAPANI. Includes logos for SAINT LOUIS, Baccarat, CRISTAL LALIQUE, Christofle, and CESA 1882.

Al vertice dei Beni Culturali da cinque anni a questa parte si sono alternati tre ministri siciliani

...quali benefici per la Sicilia?

Dalle pagine de "Il Giornale dell'Arte" di questo mese apprendiamo che qualche mese fa un parlamentare nazionale (che si presume essere siciliano) ha presentato un'interrogazione al Ministro dei Beni Culturali mirante a conoscere quanti miliardi, delle centinaia finora stanziati dal Ministero per la realizzazione dei vari progetti proposti per la salvaguardia, il restauro e la valorizzazione dei Beni Culturali, ne siano stati spesi (o per la meno stanziati) per la Sicilia; dato che nell'arco di circa un lustro si sono alternati al vertice appunto dei Beni Culturali ben tre Ministri siciliani (tanto che qualche "bello spirito" del Nord ha persino ironizzato affermando che è stato fondato una sorta di "regno delle tre Sicilie").

Ministri abbia mai risposto a detta interrogazione, dobbiamo dedurre che ben poco o niente sia stato fatto (almeno finora) per la Sicilia (e tanto meno per Trapani - visto che due Ministri sono della Provincia di Trapani -); eppure sono stati già stanziati 620 miliardi (come prima tranne dei circa 2200 previsti per la realizzazione dell'intero progetto di recupero dei 1139 "contenitori" di una certa importanza storico-architettonica sparsi in tutto il paese e giudicato - detto progetto - "indifferibile", dato lo stato di degrado in cui versano detti beni; e in questo lungo elenco di beni culturali da "salvare", con procedura di urgenza, avevamo anche letto, con un certo compiacimento, anche due dei nostri più interessanti monumenti: cioè la Chiesa del Collegio dei Gesuiti e il Convento dei Domenicani.

PIETRO BILLECI

DEDICATE DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE
A CANTANTI, MUSICISTI ED ATTORI LOCALI

Le manifestazioni estive trapanesi

Prenderanno il via agli inizi di luglio le manifestazioni estive organizzate dall'Assessorato comunale agli Affari Culturali, nell'ambito dell'Estate 88 che l'Amministrazione quest'anno dedicherà in particolare agli artisti (cantanti, musicisti, attori) locali.

Concerti e manifestazioni folcloristiche e culturali rappresenteranno un appuntamento fisso per la cittadinanza, e per le migliaia di turisti che nei mesi estivi si fermano nella nostra città.

Si comincerà con i concerti all'aperto della Banda Musicale Città di Trapani, che per otto sere presenterà i più bei brani della musica bandistica.

La notte del 16 agosto, nella ricorrenza di Maria Santissima Compatrona della Città, si terranno i tradizionali Giochi Pirotecnici a mare, che ogni anno richiamano migliaia di persone.

Ma la novità di quest'anno è rappresentata dalla manifestazione "Musica Estate Gio-

vane", che per la prima volta permetterà ai gruppi musicali trapanesi di partecipare ad una vera e propria rassegna locale, divisa per settori: dal jazz alla musica classica al rock.

La rassegna dovrebbe tenersi dall'8 al 13 agosto, e comunque nella prima metà del mese di agosto.

C'è poi un progetto ambizioso dell'assessorato Affari Culturali (retto dall'architetto Vito Mannina) che — se realizzato — restituirà alla città uno dei suoi gioielli a torto lasciato nell'abbandono: si tratta della fruizione dell'atrio interno della Casina della Palma (il tradizionale Chalet della marina) che verrebbe destinato a sede dei concerti bandistici e della Rassegna "Musica Estate Giovane". In questo senso contatti sono già stati avviati con la Commissione Prefettizia per gli Spettacoli, che darà il suo parere a giorni.

Altre manifestazioni sono allo studio dell'Assessorato Affari Culturali, che ne darà

notizia non appena i programmi saranno definiti. A tutte le manifestazioni, ovviamente, il pubblico potrà assistere gratuitamente.



Marchio regionale di qualità: continuità e rinnovamento

Snellimento delle procedure, aggiornamento dei regolamenti, mantenimento dei collaudati principi di serietà e serietà nella gestione complessiva del Marchio Regiona-

le di Qualità.

È quanto emerso ed auspicato nel corso della recente riunione tenutasi presso l'Assessorato alla Cooperazione Commercio Artigianato e Pesca ed organizzata dall'Ufficio del Marchio per proseguire nell'esame dei presupposti del rilancio dell'Istituto anche con il comparto vinicolo, dopo quello agro-alimentare rispetto al quale più complesso è risultato il rapporto Marchio/ Prodotto/ Aziende per via della maggiore incidenza che la normativa comunitaria esercita sul settore in materia di designazione e presentazione dei vini.

Come si sa, infatti, e com'è stato ribadito — nel corso dell'incontro — anche dal Presidente degli Enotecnici Siciliani Vincenzo Russo e dall'enogastronomo Giuseppe Coria, il MRQ viene concesso per "partite" di prodotto — corrispondenti a singole annate o vendemmie — quale "distinzione" espressamente prevista dai Regolamenti CEE 2133/74 e 1608/76.

Nel settore vinicolo, per l'appunto, la concessione del MRQ può solo esplicarsi nell'ambito di tale contesto normativo e della Circolare MAF n. 14/77, venendo a configurarsi, per la sua specificità, quale "concorso enologico permanente".

Ciò ha provocato, come provoca, talune comprensibili difficoltà operative da parte delle Aziende interessate, soprattutto in relazione ad eventuali discontinuità nella concessione del Marchio ai propri prodotti oltre che per problemi strettamente procedurali.

Da qui la richiesta, da più parti sostenuta, di operare un sistema di concessioni per azienda e non per partita.

Occorre tener presente, però, che, indipendentemente dalla normativa CEE, la qualificazione "per partite di prodotto" è una regola sempre più acquisita nella metodologia adottata dai Consorzi di Tutela a difesa di prodotti dei diversi settori merceologici.

Ed è proprio l'elevato tasso di selezione, in uno con la più capillare informazione del consumatore, che si rivela incidente o meno sulla maggior vendita del prodotto marchiato.

L'Assessorato metterà a

punto, pertanto, quei criteri aggiornati di gestione del Marchio tali da contemperare sia le esigenze della base produttiva che l'allineamento alle moderne strategie di promozione commerciale.

Tutto questo non potrà però prescindere da due fondamentali scelte della Regione Siciliana che le aziende partecipanti all'incontro hanno stigmatizzato in vario modo ma in senso marcatamente univoco. Anzitutto, la fine della frammentarietà e concorrenzialità degli interventi promozionali dei vari enti pubblici più o meno a ciò deputati, onde pervenire ad una concentrazione della spesa pubblicitaria. Conseguentemente, la programmazione e l'esecuzione di grosse campagne pubblicitarie non isolate ma costanti nel tempo e tali da imporre un'immagine qualificante dell'Azienda Sicilia.

A tale riguardo, l'Assessore Turi Lombardo ha ribadito come siano stati già messi a punto i nuovi criteri di gestione della promo-pubblicità pubblica, che realizzeranno il più funzionale collegamento unificante tra gli Enti Pubblici regionali e tra questi e lo Stato al fine di attuare programmazioni finalizzate alla commercializzazione dei prodotti siciliani sia in Italia che all'estero in base ad un'attenta e mirata strategia di marketing.

In tale quadro è stato confermato uno specifico disegno di legge, mentre altro progetto normativo, posto all'attenzione degli intervenuti, è stato elaborato al fine d'incrinare l'attività promozionale delle aziende mediante un rimborso in percentuale delle spese per campagne pubblicitarie autonome in cui sia evidenziato il Marchio regionale di Qualità quale elemento d'identificazione generale ed unificante della provenienza e della qualità dei prodotti siciliani.

Sulle ipotesi di rilancio del MRQ e sulle possibili configurazioni nel quadro generale dello sviluppo dell'attività promozionale della Regione Siciliana, l'Assessore Lombardo ha programmato ora un incontro in Assessorato con i vertici istituzionali di tutti gli Enti ed Organismi a ciò interessati.

Indetto dall'API Trapani

Seminario di marketing

«La nuova realtà industriale non consente sopravvivenza a chi rimane alla consuetudine di azioni d'intuito e non affronta con strumenti adeguati i vari aspetti della gestione aziendale.»

Lo leggiamo nella presentazione del programma relativo al Seminario di Marketing dell'API Trapani.

La formazione manageriale è una delle funzioni operative che vede l'Associazione delle Piccole e Medie Industrie impegnata in un programma di confronto con la odierna problematica aziendale.

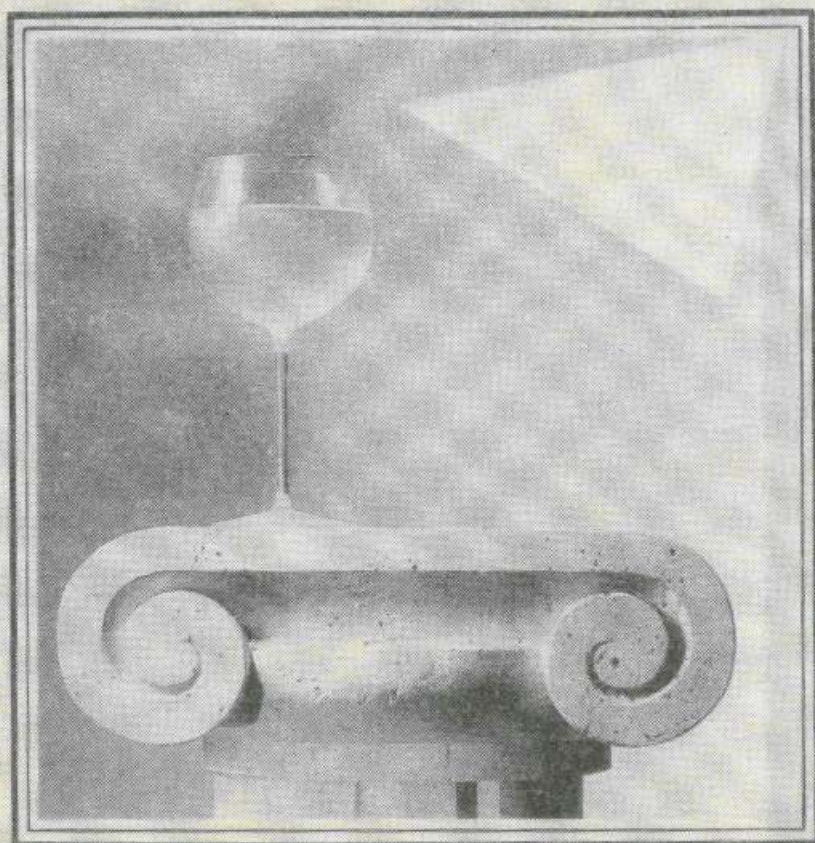
Al Seminario di Tecnica Avanzata di Vendita dello scorso novembre ed a quello più recente di Informatica e Telematica, fa seguito il "Seminario Itinerante di Marketing" che avrà il suo svolgimento in una sede inusuale ma certamente di maggiore interesse.

Venti persone fra titolari e collaboratori di aziende associate all'API-Trapani e dieci accompagnatori, si imbarcheranno a Palermo il 1° luglio prossimo sulla T/N Enrico Costa e partiranno alla volta della Spagna, le Baleari e la Tunisia, toccando i porti di Napoli e Genova.

A bordo gli Imprenditori seguiranno uno stage di cinque giorni condotto dal Direttore dell'API, Aldo Lipari, esperto di Marketing e Problematica Aziendale.

Il Corso, sponsorizzato dall'Editrice Guida Monaci, dell'Ausonia Gruppi Elettrogeni e della Toro Assicurazioni, terminerà il 7 luglio ed i partecipanti sbarcheranno a Palermo il mattino seguente.

MILLENNI DI QUALITÀ
ALLA LUCE DEL SOLE.



VINI DI SICILIA
UN PIACERE SENZA TEMPO.

La fragranza e il profumo di una terra privilegiata dal sole tutto l'anno. Il gusto intenso eppure delicato che parla di una grande passione e di una secolare esperienza nella nobile arte della vinificazione. Vini di Sicilia, millenni di qualità alla luce del sole. Un piacere senza tempo che si rinnova ogni giorno sulla vostra tavola.



antonino
scarpitta

piazza notai
piazza scarlati
TRAPANI

— PREZZI PIÙ BASSI CHE IN ALTRE CITTÀ
— RATEAZIONE FINO A 48 MESI SENZA CAMBIALI
— RATE A PARTIRE DA €. 40.000
— TRANQUILLITÀ ASSICURATIVA

OFFERTA VALIDA
SU TUTTI GLI ARTICOLI

CALCIO - SERIE C2/D

Il Trapani pensa già al futuro campionato

Mentre si è da poco conclusa la stagione agonistica 1987/88 in casa granata già si pensa al futuro muovendo i primi passi per allestire la compagine che difenderà i colori della città nel prossimo campionato (e ci si augura con maggiori successi di quelli ottenuti nell'annata calcistica conclusasi all'inizio di giugno).

Come si sa, sulla panchina del Trapani è stato riconfermato Rondanini che, ereditata la squadra da Morana alla

14ª giornata del girone d'andata, l'ha condotta, non senza sofferenze, alla salvezza. La dirigenza granata ha fissato anche data e luogo del ritiro precampionato: questo si svolgerà dal 23 luglio a Fossano (provincia di Novara).

Nello scorso torneo il reparto che aveva dato le maggiori preoccupazioni era stato quello avanzato. Nell'estate dell'87 la dirigenza granata si era assicurata le prestazioni del centravanti Lo Masto che

poi, dimostrando poca correttezza, aveva deciso di accasarsi a Catania.

Sfumato l'acquisto di Lo Masto si era ripiegato su alcuni giovani da affiancare a Sappio: Adamo, Gambino e Tommasello.

Il Trapani tenterebbe di prelevare la coppia d'attacco del Valdiano (retrocesso quest'anno in Interregionale) composta da Puntureri (10 gol quest'anno) e Lucidi (12 segnatura nella stagione); nel caso in cui l'acquisto di Lucidi non fosse possibile si ripiegerebbe su Brugaletta che nella scorsa stagione è stato il goleador principe della Juve Stabia (8 marcature).

A completare il reparto avanzato giungerebbe anche Baldassari, tornante del Benevento.

Per quel che concerne le cessioni, oltre a Marino (già da tempo alla corte dell'Inter), dovrebbero partire Monti (destinazione Frosinone in C/1) ed Arduzzone (Mazara); ma a queste si aggiungerebbero sicuramente altre partenze per sfoltire i ranghi degli atleti la cui stagione non è stata positiva o la cui cessione sia vantaggiosa dal punto di vista economico.

In relazione alle squadre che disputeranno il prossimo campionato di serie C/2 girone D alle compagini che già si trovavano nella minore delle serie professionistiche nella passata annata calcistica si aggiungerebbero le retrocesse Campania e Nocerina e tre neopromosse.

Le formazioni provenienti dall'Interregionale, oltre alla Battipagliese, dovrebbero essere la vincente dello spareggio fra Juventus Gela ed Acireale (ma non è da escludere una soluzione a sorpresa, se le voci relative ad episodi poco chiari relativi al campionato fossero confermate sarebbe il Bagheria ad essere promosso) ed il Cynthia Genzano.

MAURIZIO SCHIFANO

Calcetto AICS: Torneo Commercianti

Indetto dai sigg.ri Pastorello e Spada, con la collaborazione tecnica del Comitato Provinciale AICS di Trapani, si svolgerà anche quest'anno il Torneo di Calcetto dei Commercianti di Trapani, giunto alla seconda edizione, e riservato alle squadre rappresentate i commercianti.

La prima edizione è stata vinta dal G.S. Pepito che quest'anno tenterà di ripetersi.

Le iscrizioni si chiuderanno il 29 giugno 88 e si ricevono presso il Comitato Provinciale A.I.C.S. Via Livio Bassi 83, tel. 23023.

La data d'inizio del Torneo è prevista per il 4 Luglio 88.

2° torneo "Bruno Nardi"

Anche quest'anno il Com. Prov. AICS di Trapani, per ricordare la memoria dello scomparso ex atleta dell'AS Trapani, Bruno Nardi, organizza un Torneo di Calcetto, intitolato all'atleta scomparso.

Possono partecipare tutti i G.G.S.S. che ne facciano regolare richiesta o che siano già affiliati all'AICS per il 1988, e per poter partecipare gli atleti devono aver compiuto il 16° anno di età.

Le iscrizioni si chiudono il 29/6/88 e l'inizio del Torneo è previsto per il 4/7/1988.

1° Trofeo C.S.T. Trapani

Organizzato dal Com. Prov. AICS di Trapani e dal C.S.T. di Trapani, si svolgerà presso i campi del C.S.T. (via G. Ravida traversa Viale Reg. Siciliana, Rione Palme Trapani) il 1° Torneo di Calcetto denominato AICS-C.S.T., riservato a squadre maschili e femminili.

Le iscrizioni si ricevono presso il Com. Prov. Trapani e si chiudono il giorno 29/6/88. La data d'inizio del Torneo è prevista per il 4/7/88.

PALLAMANO

Niente da fare per l'Aurora opposta alla più forte FF.AA. Roma

La formazione romana della FF.AA. ha fatto il bis nella gara di ritorno valida per l'assegnazione del titolo italiano di serie C femminile, che l'ha vista opposta alle ragazze dell'Aurora Delia Ferrari.

In questa gara di ritorno, le ragazze dell'Aurora Delia Ferrari si sono difese molto meglio che nella gara d'andata ma il risultato, alla fine, non è stato di molto diverso: 19-13 per le capoline.

Guidate, questa volta, dal professore Giancarlo Mannara, le ragazze di casa sono apparse ben disposte in fase difensiva mentre in attacco hanno dovuto fare ancora una volta i conti con la difesa romana, come sempre arcigna e invalicabile.

La prima frazione di gioco, comunque, s'era chiusa con le padrone di casa in vantaggio per 7-6 e con un gioco molto equilibrato da entrambe le parti.

Nella ripresa, le romane pervenivano al parecchio sul 7-7 e mentre le ragazze di casa accusavano ancora una volta uno sbandamento, come già era accaduto all'inizio del secondo tempo giocato a Roma, che veniva pagato a caro prezzo, con il sorpasso della squadra ospite.

Alla fine il punteggio s'è assestato sul 13-19 in una gara tutto sommato piacevole per i contenuti tecnici espressi. Ricordiamo che già tutte e due le formazioni erano state promosse in serie B e che quindi la posta in gioco era solamente una vittoria morale, se così possiamo dire.

Guardando alle singole atlete, ottima la prestazione di Simona Marchetti, fra l'altro migliore realizzatrice con 5 reti. Finalmente l'abbiamo vista sfruttare al meglio il suo potenziale fisico, andando a concludere molto bene in elevazione.

Le due sorelle Di Falco, realizzatrici entrambe di due reti, Rosalba Lazzara ha realizzato tre reti ma con molta fatica, essendo lei come Cristina Fontana, la sorvegliatrice speciale della difesa romana.

Chi ha giocato notevolmente sotto tono, perdendo molte palle in fase d'attacco, è stata Michela Strazera.

Anche lei come Tiziana Di Falco sentiva molto la gara ed è stata quella che sembra averla pagata a più caro prezzo giocando proprio al di sotto della sua migliore forma. Su Viviana Marchetti e Anna Calì c'è poco da dire visto il poco tempo impiegato sul campo mentre della portiera Tiziana Caronica si può dire che ha fatto il suo dovere finché ha potuto non avendo alcuna responsabilità nei buchi della difesa.

Fra le romane, in evidenza soprattutto la Crepaldi e la Dresda.

ENZO SACCARO

BASKET

David Lot il primo acquisto della Pallacanestro Trapani

David Lot (27 anni, alto 1,92) è il primo acquisto per la stagione 1988-89 della Pallacanestro Trapani. Dopo la presentazione del nuovo allenatore la dirigenza della società si è buttata a capofitto nel mercato per reperire gli uomini adatti a rinforzare la squadra e con l'acquisizione di Lot, ha coperto il ruolo di guardia tiratrice che da tempo era vacante.

Il nuovo acquisto trapanese è nato cestisticamente nell'Ocece Pordenone e dopo una breve parentesi a Monopoli è passato a Perugia dove ha militato per 5 anni consecutivi, giocando anche in A/2. Negli ultimi 2 campionati è stato sotto la guida del nuovo coach granata Benvenuti. L'ex guardia perugina ha disputato lo

scorso anno un buon campionato, nonostante i suoi punti non siano serviti per salvare la Conad; ha giocato 753 minuti in 25 partite ha realizzato 91/176 nei tiri da 2 punti con una percentuale del 51,7%; 52/176 nei tiri da 3 punti (36,2%) (4° in B d'eccellenza) e 73/111 nei tiri liberi (65,8%) per un totale di 411 punti con 21,8 punti per partita interamente giocata. Ha inoltre preso 109 rimbalzi di cui 40 offensivi e 69 difensivi, ha effettuato 4 stoppate e ha perso 58 volte la palla, mentre l'ha recuperata 60 volte. Dopo questo rinforzo la società trapanese sta cercando di acquistare un pivot, e in base a ciò ha visionato alcuni elementi fra cui Cecchetti Fabio (2,04) proveniente dal Montegranaro dove ha dispu-

tato un buon campionato di B1 portando la formazione marchigiana a sfiorare l'ingresso ai play-off; Pedeni Francesco (23 anni, 2,02 ala-pivot) della Libertas Livorno che anche lui ha giocato un buon campionato nelle Forze Armate e Pezzin Stefano (22 anni, 2,02 ala-pivot) nato a Bolzano e proveniente da Bologna dove ha giocato in C. Fra questi il più esperto è sicuramente Cecchetti, avendo già giocato in B d'eccellenza, ma si parla molto bene di Pezzin che possiede notevoli doti atletiche. Dal punto di vista delle cessioni appare ormai scontata quella di Brunetti, che vuole ritornare a Roma per motivi familiari.

MARIO BOSCO

Calcetto Sporting Club Forese

Al "Trapani Nuova" la 1ª coppa in palio

Lunedì 20 giugno si è concluso il primo Torneo di Calcetto organizzato dallo Sporting Club Forese di Trapani.

A contendersi la coppa messa in palio (nella foto in mano al Presidente della squadra vincente), sono scese in campo l'agguerrita formazione del "Trapani Nuova" e la squadra del "Punt4", vincitrice delle gare di semifinali.

Le due squadre finaliste avevano disputato la partita inaugurale del torneo, vinta dal Punto 4, per 5 a 3 con una buona dose di fortuna, avendo in quella occasione i giocatori del "Trapani Nuova", mancato ripetutamente lo specchio della porta nella conclusione delle innumerevoli azioni da gol.

Nella partita finale la fortuna (forse per pareggiare il conto) si è schierata dalla parte del "Trapani Nuova", che ha vinto l'incontro per 4 a 2 grazie alla imprecisazione dei tiri in porta degli avversari.

L'obiettivo degli organizzatori, che era quello di favorire attraverso lo sport un positivo e salutare impiego del tempo libero, è stato pienamente raggiunto con soddisfazione da parte di tutti i partecipanti.



LA FORMAZIONE DEL «TRAPANI NUOVA» AL COMPLETO

DALLA PRIMA

TUTELA AMBIENTE

riguardano il bene collettivo; sono titolari del c.d. diritto di accesso alle informazioni sullo stato dell'ambiente.

In coerenza con tale impostazione, la legge n. 349 prevede un nuovo congegno di responsabilità per danni ambientali. Qualunque fatto aggressivo, doloso o colposo, che comprometta lo stato naturale dei luoghi, "obbliga l'autore del fatto al risarcimento del danno nei confronti dello Stato". La legittimazione ad agire, per la cura dell'interesse collettivo, spetta "allo Stato o agli enti sul cui territorio incidono i beni oggetto del fatto lesivo"; d'altro canto le associazioni ambientaliste ed i cittadini hanno la facoltà di denunciare i fatti lesivi dei beni ambientali, al fine di sollecitare l'esercizio dell'azione.

La legge n. 349 disciplina in nuovo modo l'intervento dello Stato in un campo, quello dei c.d. "interessi diffusi", di rilevante valenza sociale. L'azione, che lo Stato intende svolgere, non è riconducibile all'esercizio di un potere pubblico. Nell'ottica di interessi, che si presentano come sociali, il potere sociale viene distribuito all'interno della società e lo Stato cessa di essere l'espressione generale ed unica di tale potere.

CONGRESSO F.G.R.

nua evoluzione e contraddittoriamente travagliata dall'anno ed irrisolto problema della disoccupazione che vede ancora, purtroppo, il meridione dettare il triste ed infausto primato.

Nutrita la delegazione della

Federazione trapanese, guidata dal segretario della Federazione Regionale Siciliana - Rino Giacalone - , il cui contributo ai lavori congressuali, come avviene ormai da alcuni decenni, sarà ancora incisivo e qualificante soprattutto per quanto attiene le più scottanti problematiche giovanili connesse con il mondo studentesco e quello del lavoro, la cui mancata soluzione innegabilmente aggrava la condizione di emarginazione dei giovani e pericolosamente ne ritarda il loro inserimento a pieno titolo nella società civile.

Su questi argomenti, assieme a quelli di maggiore attualità politica relativi alle riforme istituzionali, è iniziato a svilupparsi il dibattito congressuale. Le conclusioni, previste per la mattinata di domenica 26 giugno, con la elezione degli organismi statuari e l'approvazione del documento politico finale, saranno tratte alla presenza del Segretario Nazionale del Partito dell'Edera - On. Giorgio La Malfa - che ha assicurato la sua partecipazione al Congresso.

FORUM SCIENTIFICO

sono entrambi principalmente soffermati sulla necessità della collaborazione internazionale e sulla sempre più diffusa, universale speranza ed ansia di Pace ponendo in risalto il prezioso ruolo svolto fin oggi dal Centro Ettore Majorana, si sono susseguiti gli interventi sul tema specifico del Forum, svolti, anche in relazione agli sviluppi del progetto Eloisatron e dell'attività fin qui svolta da alcune delle più "antiche" Scuole del Centro, dai prof. A. Borsellino (Trieste), V. De Sabbata (Bologna), R. Klapisch (Ginevra), A. Ali (Amburgo), L. Cifarelli (Ginevra).

Al termine del Forum, raccolto l'invito del Sindaco Salvatore La Porta, che aveva portato a tutte le Autorità e pubblico presente il saluto dell'Amministrazione comunale della città di Erice, il Ministro Ferri, il prof. Zichichi, i relatori ed un numeroso gruppo di partecipanti alla manifestazione, fra i quali i direttori delle Scuole del Centro ad essa presenti, si sono soffermati in cordiale colloquio con il Sindaco stesso e con gli Assessori e i Consiglieri convenuti.

DALLE PAGINE PRECEDENTI

Ha svolto l'intervento conclusivo il Ministro Enrico Ferri che, anche nella sua qualità di Direttore della Scuola di Studi Giuridici, Giuridici ed Amministrativi operante nell'ambito del Centro Ettore Majorana, ne segue con costante e pensoso interesse l'attività e riflette sui problemi che esso va affrontando e ponendo per lo sviluppo della ricerca scientifica verso direzioni aderenti alle reali esigenze dell'uomo di oggi.

L'on. Ferri ha rilevato come la Scienza attuale, nella sua globalità, esiga sempre più imperiosamente, nel nome dello stesso avvenire dell'intera umanità, l'eliminazione delle barriere strutturali ma convenzionali costituite dai confini fra Nazione e Nazione, ma ancor più quella, spirituale ed interiore, che permane fra la Scienza medesima e la morale o, più profondamente, l'etica, al fine di non far ritardare i suoi prodotti ed i suoi risultati sull'Uomo e contro l'Uomo.

Al termine del Forum, raccolto l'invito del Sindaco Salvatore La Porta, che aveva portato a tutte le Autorità e pubblico presente il saluto dell'Amministrazione comunale della città di Erice, il Ministro Ferri, il prof. Zichichi, i relatori ed un numeroso gruppo di partecipanti alla manifestazione, fra i quali i direttori delle Scuole del Centro ad essa presenti, si sono soffermati in cordiale colloquio con il Sindaco stesso e con gli Assessori e i Consiglieri convenuti.

L'on. Ferri ha espresso voti

augurali ad Erice che "sa accogliere gente di tutto il mondo offrendo conoscenza, scienza e speranza di Pace".

DALLA QUARTA

CALMA E GESSO

pretenda di mettere il bavaglio alla stampa che osi uscire dalla comoda gesuitica gattopardesca rituale genericità del moralismo di facciata, per inoltrarsi nel siculo labirinto del marciame politico-mafioso!

Abbiamo il diritto di pretendere che la stampa, le forze di opinione, i movimenti politici non "inquinati", le persone "perbene", senza abbandonarsi a piagnistei o levare alti lai, pongano a sé stessi le domande e, soprattutto, non eludano le risposte, per spiacevoli che siano.

Non ci siano, quando occorra, remore, amnesie o rassicii di gola nel pronunciare ad alta voce ed a chiare lettere la parola "mafia", come capita a qualche opinion maker di casa nostra oppure, e qui ci riallacciamo all'introduzione, al mio amico ed ai suoi consiglieri, preoccupati (non so se a torto o a ragione) che il suo solo suono, anche bisbigliato o mimato all'uso nostro, nell'ovattata quiete del Palazzo possa far balzare dalla poltrona gli uomini delle provvidenze, i dispensatori di favori e benessere!

DON VITO CARVINI

ne, per il pubblico di quell'epoca quanto oggi sono la grande festa od il grande

spettacolo nella piazza o nello stadio...

Per l'organizzazione, realizzazione e svolgimento di queste solenni festività, esistevano riti tradizionali, norme, privilegi e competenze esclusive, spettanti a questo o quell'ordine, a questa o quella confraternita, o chiesa e corporazione, in un complesso quadro di preminenze o competenze, nel quale ciascuna istituzione regolare o secolare o laica era gelosissima del proprio ruolo. (2 - continua)

SENSO DEL PUDORE

re riflette che anche il suo partito partecipa alla corsa anzidetta.

Mi rendo conto che qualcuno può facilmente credere ed obiettare che mentre il proprio partito concorre all'acquisizione di una maggior fetta di potere per moralizzare la gestione degli enti incriminati, gli altri partiti invece concorrono per motivazioni diverse e non sicuramente edificanti.

Mi rendo conto infine che, generalizzando questo ragionamento ed il comportamen-

to che ne consegue, tutti i partiti hanno fini nobili da perseguire e contemporaneamente tutti gli stessi partiti lottizzano il potere per perseguire interessi di parte.

Lascio a te, caro amico, le conclusioni di questa analisi

Per ritornare però sul tema del pudore, la domanda che pongo riguarda la contezza reale che ognuno ha di quello che dice, dell'effetto indotto delle sue parole ed affermazioni, delle conseguenze logiche - per lo stesso dichiarante - che devono ricavarsi da quanto dice.

In parole povere deve chiedersi se i suoi compagni di fede e di lotta fanno parte della gestione di un determinato ente e cosa hanno prodotto in termini di azione e di opposizione.

Se essi non si sono distinti in un caso o nell'altro e le cose vanno ancora male - come realmente è - allora bisogna concludere che...

Bisogna evitare di dimenticare che la passerella è sotto la luce abbagliante dei riflettori i quali illuminando l'immagine ne mettono in evidenza ogni particolare, ogni minima imperfezione.

Quindi occorre cautela nel mettersi in mostra, anche nel

lasciarsi andare ad affermazioni che, pur corrette, si dimostrano incaute perché evidenziano l'incoerenza del soggetto, costringendolo per l'effetto ad apparire in contrasto con le sue stesse affermazioni quando ad esse non fa seguire il comportamento conseguenziale che è quello delle dimensioni...

...O del silenzio, in prima osservanza del comune senso del pudore.

Tacere spesso volte è più opportuno del parlare in bella mostra e senza obiettivi, pratici riscontri.

Nè, mio caro amico, a dire il vero può riconoscersi al medesimo che così operando in fondo qualcosa l'ha pur fatto, dal momento che in fondo in fondo così parlando ha proprio destato considerazioni attente sul ruolo che riveste.

È un po' come la donna di larghe... idee che si professa vergine e immacolata.

Nessuno può trovare niente da ridire sul fatto che ognuno il suo corpo se lo gestisca come gli pare e vuole, eviti però determinate affermazioni che oltre ad essere discutibile gusto ingenerano naturalmente alle persone intelligenti almeno un pizzico di giustificato fastidio.

Stai bene

LUNA PROFUMERIA

di PATRIZIA RUELLO

VIA G. B. FARDELLA, 132 TRAPANI